

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046886

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cornice di pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1515

DTSF - A 1518

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Gandolfino da Roreto

AUTA - Dati anagrafici notizie 1493-1522

AUTH - Sigla per citazione 00001042

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ doratura/ intaglio

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1973

RSTE - Ente responsabile SPSAE TO

RSTN - Nome operatore Gamarra Elvio

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Cornice intagliata e dorata. In alto si conclude con due bordi decorati uno a greca, il successivo a onde e conclusa da cornice leggermente aggettante. La parte ad intaglio dorato e dipinto e riprodotto motivi a candelabre è applicata sulla tavola di base. La predella (38 x 276) ha misure non perfettamente coincidenti con la tavola (410 x 284): oltre ad essere più profonda è leggermente più stretta. Non perfetta simmetria del motivo decorativo a onde nella parte superiore della cornice.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione in alto

ISRI - Trascrizione [- - -]A IB/CAQ CA(C)/ PROT PREPOIS

Il polittico si trovava originariamente sull'altare di San Raffaele, di patronato della famiglia Cacherano, posto alla destra dell'altare maggiore, secondo quanto testimoniano i vescovi durante le prime visite pastorali (dal 1582 al 1629); luogo dove rimase fin verso la metà del secolo XVII, quando l'altare fu distrutto e la tavola rimossa. Venne poi inserita nella cappella di S. Sebastiano, di patrono del Collegio dei Notai, su indicazione del vescovo Rotario, nel 1662, che intese così preservarla dal degrado cui sarebbe andata incontro se fosse rimasta nella collocazione in cui egli l'aveva trovata. Circa vent'anni dopo venne donato alla Collegiata un quadro rappresentante la Madonna del Rosario con vari santi, tra cui S. Sebastiano, da un certo Giovanni Battista Ferrero, con l'intenzione di farlo esporre sopra l'altare dedicato a detto santo. Fu probabilmente in quella occasione che il polittico venne rimosso, per venire collocato sulla parete della navata destra, vicino alla porta laterale. Da quest'ultima collocazione è stato rimosso

NSC - Notizie storico-critiche

per il restauro del 1973 ed in seguito collocato sulla parete della navata sinistra in migliori condizioni di luce. Attribuito per la prima volta a Gandolfino da Leonarda Masini (Il pittore Gandolfino da Roreto, in "Atti della Soc. Piemontese di Arch. e Belle Arti della provincia di Torino, Torino 1926, p. 215) in forma dubitativa, viene poi restituito all'autore da Anna Maria Brizio (Gandolfino d'Asti, in "L'Erma", 1935, pp. 810-814) che definisce il dipinto "Pala Malabaila" forse in seguito ad informazioni ricevute dal Rovere (Schede Vesme, Torino 1968-1982, v. IV, p. 1719). L'iscrizione apparsa durante i lavori di restauro e le ricerche d'archivio hanno poi dimostrato l'infondatezza della committenza attribuita alla famiglia Malabaila e la reale committenza dei Cacherano. Uno dei due committenti, Giovanni Bartolomeo Cacherano, è testimoniato parroco della Collegiata di S. Secondo tra gli anni 1510 e 1521. Un appunto scritto su un foglio staccato e rinvenuto all'interno della Miscellanea del Canonico Longo farebbe supporre che il Cacherano fosse parroco già nel 1502: "Nel 1602 Giovanni Bartolomeo Cacherano Prevosto della Collegiata di S. Secondo di Asti andava vestito di morello con rochetto sopra all'ufficio e processioni e andava alla chiesa sopra una mula ornatamente fornito. Nell'ancona di San Raffaello nella chiesa di S. Secondo a mano destra dell'ingresso vi è l'effigie di Gio. Bartolomeo con cappa di colore rosso e sotto di colore violaceo col suo rochetto. Da memorie particolari di famiglia". L'appunto è di mano ignota, mentre il Longo, sullo stesso foglio, più in basso precisa: "Amnesso il fatto del quadro, si deve correggere la data: giacchè nell'anno 1602 era parroco D. Gerol. Cosetti". Alcune disposizioni testamentarie del Cacherano, datate 1518, rinvenute tra le carte dell'archivio della chiesa stessa, fanno ritenere che a quella data l'altare di pertinenza della famiglia fosse già stato completato e corredato di quanto necessario, probabilmente anche dell'ancona. Bibliografia: A. M. Brizio, La pittura in Piemonte dall'età romanica al Cinquecento, Torino 1942, p. 74; N. Gabrielli, Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli, Torino 1977, p. 83; R. Passoni, Gandolfino da Roreto, in Dizionario biografico degli artisti in La pittura in Italia, il Quattrocento, tomo II, 1987, p. 632; R. Passoni, I Santi Giovanni Battista e Maria Maddalena, in Piemontesi e Lombardi tra'400 e'500, cat. mostra, Torino 1989, p. 71; M. Ragusi, Documenti astigiani per Gandolfino da Roreto, in Bollettino storico bibliografico subalpino, 1989.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61639

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Masini L.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - V., pp., nn.	p. 215

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brizio A. M.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 810-814

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brizio A. M.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBN - V., pp., nn.	p. 74

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi Di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	v. IV, p. 1719

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 83

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Passoni R.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 632

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Passoni R.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ragusi M.
BIBD - Anno di edizione	1989

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Ragusi M.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)